



L'installazione dell'impianto fotovoltaico è il progetto più importante che stiamo portando avanti in questo momento al Centro Sanitario di Tiebelé. E questa è la foto del porticato degli Alloggi delle Infermiere destinati ad ospitare i pannelli fotovoltaici scattata durante la visita del 22 febbraio. Visto così il lavoro sembra ben fatto, ma le colonne viste da vicino erano chiaramente storte, una più alta e una più bassa, disallineate... col risultato che l'intelaiatura in ferro era lontanissima da quella precisione che è necessaria per ospitare i pannelli fotovoltaici.

Non era nemmeno pensabile un tentativo di correggere gli errori, perché l'inadeguatezza delle fondamenta non prometteva niente di buono. Così abbiamo detto all'imprenditore Hubert Ouedraogo che non avremmo mai pagato un lavoro fatto così male. E quindi era necessario demolire tutto e ricostruire da capo. A spese dell'impresa costruttrice!



Hubert, imbarazzatissimo, non ha fatto obiezioni: il risultato era indifendibile! Si è scusato dicendo di non aver potuto seguire personalmente i lavori perché impegnato in un altro cantiere molto grande, e di averne affidato la direzione ad un collaboratore, evidentemente non all'altezza. E' stata la qualità di tutti gli altri lavori eseguiti a convincerci di ascoltare la sua richiesta di dargli una nuova chance. Ma sarà affiancato da un controller, Christian Ouedraogo un ingegnere di Ouagadougou, che dovrà garantirci la qualità dei risultati.

Nota: Hubert ha per cognome Ouedraogo, come Suor Blandine e come il controller, ma non sono parenti. Ouedraogo in Burkina è un cognome diffusissimo nell'etnia dei Moussi (ancora più che il Rossi da noi) perché la







tradizione locale vuole che questo fosse il nome del re che aveva guidato dall’Africa centrale il popolo dei Moussi a insediarsi sui territori del Burkina Faso.

Così, ancor prima che riprendessimo l’aereo per l’Italia, è iniziata la demolizione del porticato cui hanno fatto seguito i lavori di costruzione con le giuste fondamenta come mostrano le immagini che seguono.







v



Anche Suor Blandine, molto dispiaciuta per l'accaduto, ha seguito i lavori inviandoci le sue foto. Inconfondibili perché hanno questa caratteristica inclinazione!

Inutile chiedere a lei di controllare che le colonne siano dritte!



E alla fine di marzo il lavoro era terminato.

Ai lavori di posa e saldatura della tettoia in ferro ha partecipato Zacarie Ouedraogo (anche lui), l'elettricista che dovrà curare i lavori di installazione dei pannelli.



Hubert si è premurato di mandarci più foto in cui è ripreso durante l'esecuzione dei lavori, memore dei rimproveri incassati lo scorso 23 febbraio, il suo venerdì nero.



Ai primi di aprile Zacarie ha potuto iniziare a piazzare i pannelli solari.

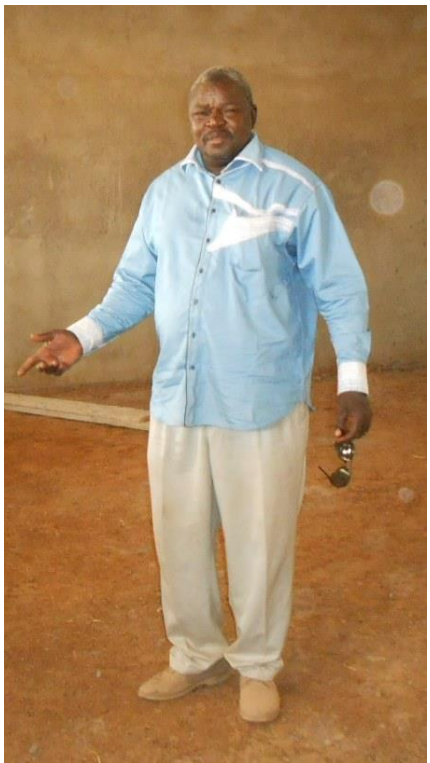
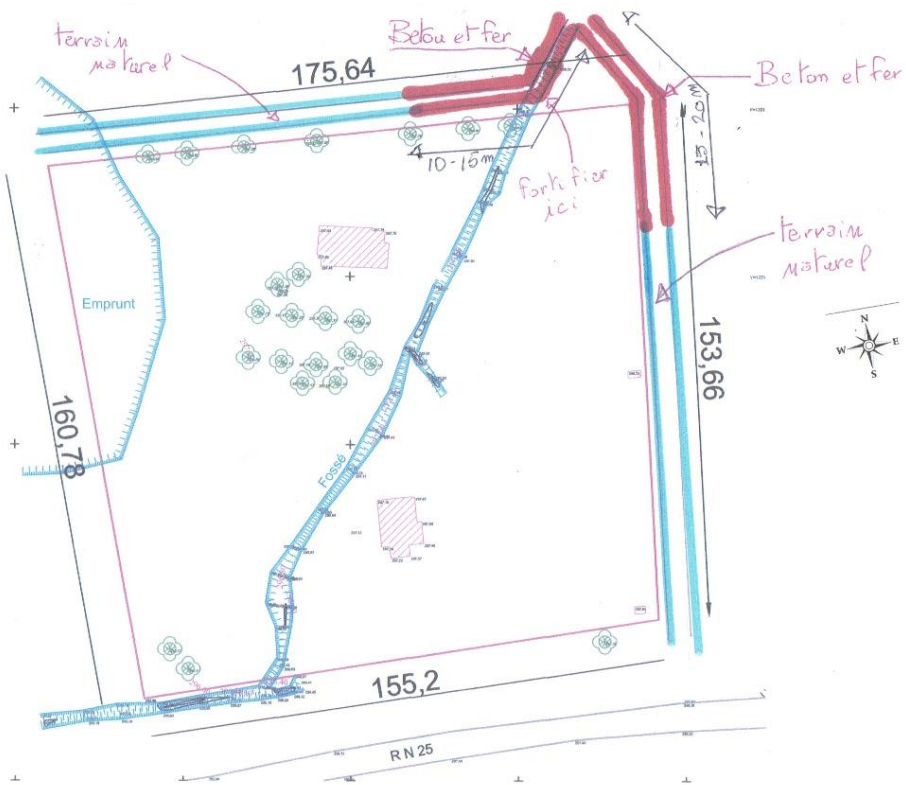
Il tetto del porticato guarda verso sud ed ha l'inclinazione giusta per consentire ai pannelli il massimo assorbimento di luce tutto il giorno.





A partire dal 20 aprile l'amico Enrico sarà in Burkina e seguirà personalmente la fase più delicata dell'attivazione di tutto l'impianto fotovoltaico.

Altri due progetti, affidati al nostro fedele Garbà, si stanno completando in questi giorni e riguardano la deviazione del canale che attraversa il terreno del CSPS, e lo spianamento della collinetta a Nord Ovest.





Il canale entra nel perimetro del CSPS a Nord Est per cui è lì che sarà effettuata la deviazione sfruttando la pendenza del terreno.

A Nord Est si trova anche il punto di maggior impatto delle acque piovane che durante i forti temporali tropicali possono risultare molto violente perché sostenute da venti molto forti. Proprio per questo, in corrispondenza della deviazione, le sponde del canale saranno rinforzate con un rivestimento in cemento armato.



A nord ovest invece il terreno presenta dei rialzamenti che vanno spianati prima di iniziare a costruire il muro di recinzione.





Durante la visita del 23 febbraio, ci siamo fermati ad incontrare i futuri ospiti del Centro Sanitario : i bambini e le loro mamme che oggi frequentano il vecchio CREN gestito da Suor Blandine.



In Burkina Faso il CREN è una struttura che offre aiuto e assistenza ai bambini malnutriti e alle mamme in difficoltà. E nel nostro Centro Sanitario di Tiebelé questo servizio sarà centrale. Entro la fine del 2018, o subito all'inizio del 2019, metteremo mano alla costruzione del CREN, la struttura che completerà il Dispensario, la Maternità e gli Alloggi delle Infermiere.



E, come da copione, prima di partire, abbiamo lasciato ai bambini di Suor Blandine del preziosissimo latte in polvere, dono della nostra Associazione.